

Vetrinizzazione sociale e società performativa

«La comparsa nel Settecento della vetrina ha prodotto un fondamentale momento di rottura nella storia della cultura occidentale. Con la vetrina, infatti, è nata anche la "vetrinizzazione", un processo sociale e culturale che da allora si è sviluppato ininterrottamente».

«La vetrina, con la sua trasparenza che crea relazioni, è una perfetta metafora del modello di comunicazione che tende oggi a prevalere. Se l'individuo si mette in vetrina, si espone allo sguardo dell'altro e non si può più sottrarre a tale sguardo. "Vetrinizzarsi" non è un semplice mostrarsi, che comporta la possibilità di trattenere qualcosa per sé. È un atto che implica un'ideologia della trasparenza assoluta, implica cioè l'obbligo di essere disponibili a esporre tutto in vetrina».

«Secondo Abercrombie e Longhurst le attuali società avanzate sono "società performative", perché in esse gran parte delle attività professionali e sociali sono vissute come performance e dunque sono soggette a uno sguardo "spettatoriale" diffuso».

[Fonte: Codeluppi V., *La vetrinizzazione sociale. Il processo di spettacolarizzazione degli individui e della società*, Bollati Boringhieri, Torino].